

In dialogo con i genitori

Con il mese di gennaio 2009 inizieremo alcuni incontri con i genitori che accompagnano i figli in parrocchia, per avviare un dialogo sulla educazione religiosa dei figli. Partiremo da una LETTERA DOCUMENTO che il Consiglio pastorale ha preparato per questo. Gli incontri sono aperti a tutti gli adulti.

I lavori

La parrocchia è un cantiere sempre aperto. Ora stiamo completando i lavori nella casa in via degli olmi con la sistemazione dell'area esterna, con la muretta e i cancelli di recinzione e con il percorso che abbiamo ricavato tra la casa, il sagrato della chiesa e i campi da gioco. La casa è per i fini della

parrocchia e quindi ad uso pubblico, sarà frequentata anche dai bambini, e richiede la sicurezza secondo le disposizioni di legge.

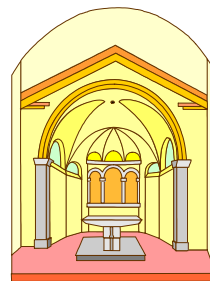
Con questa opera completiamo il complesso parrocchiale che abbiamo in parte restaurato e in parte fatto nuovo, a

partire dal 1986. Stiamo rinnovando anche il banco frigo bar nella casa parrocchiale, che abbiamo acquistato già usato 18 anni fa, e stiamo predisponendo la cucina nella casa in via degli olmi.

Venerdì 21 novembre, festa della Madonna della salute, la S. Messa e la preghiera di consacrazione a Maria sarà celebrata alle ore 15.00 e alle ore 20.30.

Vi saluto con affetto.

don Carlo



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

anno 17 n. 39 16.11.2008

La Chiesa italiana celebra in questi giorni la giornata del ringraziamento in cui le comunità cristiane pregano, riflettono sui benefici ricevuti da Dio e gli esprimono la loro riconoscenza.

Siamo prossimi alla memoria liturgica della "presentazione della beata vergine Maria", che celebriamo venerdì 21 novembre ricordando Maria come "Madonna della salute".

Portiamo Annuncio nelle famiglie per invitarle a partecipare a queste celebrazioni in modo che coinvolgano tutta la comunità.

Il bisogno di dire grazie.

Nelle relazioni familiari e di amicizia ci è spontaneo esprimere gratitudine a coloro che ci amano e ci aiutano.

Dire grazie è anche un modo per chiedere di nuovo, perché attira la benevolenza e rafforza i legami di solidarietà.

La storia della salvezza racconta i modi con cui Dio ci circonda di misericordia e rivela le cose che ha fatto e fa per noi.

La creazione, la redenzione e la nostra elezione a figli suoi sono i doni grandi del suo amore.

Le Scritture sacre ci dicono anche che Dio affida ai suoi angeli la missione di custodire il cammino delle comunità e delle persone. E' bello ringraziare Dio che ci ha affidato Maria come madre e i santi come testimoni e protettori del nostro cammino.



I modi di dire grazie.

Il modo più bello per esprimere la riconoscenza cristiana è l'eucaristia.

Gesù, unendosi a noi, ci mette in comunione con tutta la famiglia di Dio.

Un altro modo è valorizzare le cose che Dio fa per l'umanità, con il nostro impegno perché si compiano.

Non importa se facciamo cose grandi o piccole, importa che le compiamo bene, in modo che concorrano alla gloria di Dio.

Gesù ha lodato la vedova che aveva gettato nel tesoro del tempio con fede e amore i pochi spiccioli che aveva.



Dire grazie attraverso un'offerta annuale.

A questo *Annuncio* è allegata, come gli scorsi anni, una busta per raccogliere l'offerta che le famiglie fanno ogni anno per la chiesa, le opere parrocchiali e la pastorale. Non è obbligatoria né controllata, perché la porta in chiesa chi vuole farlo.



È un'occasione, offerta anche a coloro che non frequentano abitualmente la comunità ma che si servono dei servizi normali che la parrocchia offre, di concorrere alle spese della parrocchia.

Credo sia nota a tutti la gratuità con cui facciamo pastorale e il grande impegno economico che la nostra parrocchia ha richiesto e chiede per avere e mantenere strutture funzionali.

Per conoscere che uso facciamo dei soldi raccolti basta guardare ai lavori fatti. La parrocchia, oltre alle offerte raccolte nelle giornate di carità stabilite dal vescovo, mantiene l'impegno di destinare il 30% delle offerte che raccogliamo in chiesa nei giorni festivi alla carità, verso i bisogni nel territorio e nel mondo.

Una volta l'anno ricordiamo che abbiamo il dovere della carità, come percorso da vivere entro la comunità ecclesiale.

Ogni famiglia risponda secondo il suo cuore e la sua fede e porti la busta con l'offerta in chiesa venerdì 21 o nelle feste successive.

L'anno pastorale in corso.

È scandito lungo i tempi della memoria liturgica degli eventi della salvezza e si concretizza in alcune iniziative che abbiamo già avviate. Il vescovo Corrado ha formulato il piano pastorale della diocesi per i prossimi tre anni così: *“Chiamati a riscoprire e vivere la dignità battesimale: figli nel Figlio e fratelli nella Chiesa”*. Il programma indicato dal vescovo è rivolto a tutta la diocesi. Ogni parrocchia e realtà pastorale lo deve poi armonizzare con il proprio cammino in atto.

Il nostro Consiglio pastorale nel mese di settembre ha formulato l'idea guida dell'anno pastorale:



DIO CHIAMA L'UMANITÀ ALL'ALLEANZA CON LUI E LA COMUNITÀ DEL RISORTO RISCOPRE E VIVE L'INIZIAZIONE CRISTIANA.

Il Consiglio pastorale ha scelto la figura di Abramo come icona che accompagna il cammino della nostra comunità.

Dio ha chiamato Abramo a lasciare la terra dove abitava per ereditare la terra che Dio gli avrebbe donato e dove avrebbe conosciuto la prosperità e la pace, come padre nella fede di una discendenza numerosa come le stelle del cielo e i grani di sabbia della spiaggia del mare. Abramo ha risposto a Dio con un sì senza riserve maturato entro grandi prove, nelle quali Dio ha rivelato ad Abramo la sua santità e unicità e Abramo è diventato fedele a Dio.

Da allora l'alleanza tra Dio e l'umanità è cresciuta, si è realizzata in Cristo e attende di compiersi nei cieli nuovi e nella terra nuova.

Uscire verso la terra promessa e ancora sconosciuta aiuterà anche noi ad entrare in essa, se la nostra fede non verrà meno e il nostro cammino con Dio si fonderà sull'obbedienza a lui.